L'Accompagnatore di media montagna

L'Accompagnatore di media Montagna nasce come figura nel 1989 e svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l'accompagnamento di persone in escursioni in montagna, senza limiti di quota, con l'esclusione dei ghiacciai e di tutti i terreni che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e materiali alpinistici.

L'Accompagnatore di media Montagna ha il compito di tutelare la sicurezza e incolumità dei propri clienti e, quale interprete ambientale, di illustrare le caratteristiche naturalistiche del territorio percorso, anche al fine di favorire una fattiva e proficua partecipazione delle persone accompagnate e affiancare, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative e programmi di educazione.

L'esercizio della professione di Accompagnatore di media Montagna è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale degli accompagnatori di media Montagna di cui è responsabile il Collegio Regionale delle Guide Alpine. Può esercitare anche fuori dai confini nazionali.

Si diventa Accompagnatore di media Montagna seguendo un iter formativo che prevede il superamento di prove attitudinali, la frequenza di un corso di formazione standardizzato a livello nazionale e il superamento dell'esame di abilitazione.

Corso Formazione per Accompagnatore di media Montagna

Il corso ha come obbiettivo un percorso formativo atto al rilascio della qualifica professionale di Accompagnatore di media Montagna.
Durante la formazione l'allievo ha possibilità di ampliare conoscenze, perfezionare abilità tecniche e operative, crescere in nuove consapevolezze e valori di riferimento, apprendere atteggiamenti e comportamenti significativi e specifici per la professione di Accompagnatore di media Montagna.
Tali obiettivi, apparentemente generici, corrispondono a ben precise competenze che sono richieste all'allievo in vari momenti di valutazione durante l'intero svolgimento del corso. Le materie trattate sono diverse e possono avere carattere tecnico oppure nozionistico.
Al termine del corso le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite sono inerenti a:

- *Tecniche di camminata su vari terreni*
- *Conduzione di gruppi, anche su terreno innevato*
- *Ruolo e responsabilità nell'accompagnamento*
- *Normativa professionale e ambientale*
- *Topografia e Orientamento*
- *Materiali*
- *Medicina e fisiologia di base*
- *Basic Life Support - Defribillation e primo soccorso*
- *Meteorologia*
- *Nivologia e Autosoccorso in valanga*
- *Geologia*
- *Geomorfologia*
- *Botanica*
- *Zoologia*
- *Educazione ambientale*

- *Ecologia*
- *Inglese tecnico*
- *Progettazione di un'attività escursionistica*

L'accesso al Corso di formazione è subordinato al superamento di prove attitudinali indette da Regione Lombardia.

Prove attitudinali di ammissione al corso

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto dello standard, sono definite dalla struttura della regione competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei seguenti **requisiti di accesso**:

- cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione
- dettagliato **curriculum vitae ed escursionistico minimo** del candidato

Le prove selettive consistono in:

I. prova tecnico-pratica;
II. test culturale e colloquio individuale.

Le prove sono valutate da una commissione composta come da Regolamento Regionale.

I. La prova tecnico – pratica prevede:

Percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.
Si richiede:
· prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
· tecnica, sicurezza (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
· qualità e pertinenza abbigliamento e materiali;
· capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).

II. Il test culturale prevede:

Un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano a titolo turistico/sportivo/ricreativo.

Il colloquio individuale prevede:

Discussione dei curriculum (Vitae ed escursionistico) ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione dei curriculum mira a valutare la qualità dei curriculum presentati ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Curriculum escursionistico minimo

Il Curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento della seguente attività minima:

· almeno 50 (cinquanta) escursioni diverse delle quali almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di 1500 mt. e, delle restanti, almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 700 mt;

· almeno 20 (venti) escursioni effettuate su terreno innevato (a piedi, con racchette da neve, con ramponi o scialpinismo), di cui almeno 10 (dieci) con un dislivello in salita complessivo di 1000 mt., e almeno 10 (dieci) con un dislivello in salita complessivo di 500 mt.

· le salite alpinistiche non possono rientrare nel curriculum minimo, eventualmente possono essere inserite come ulteriori;

· le gare non possono rientrare nel curriculum minimo, eventualmente possono essere inserite come ulteriori;

· sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni;

· tale attività deve essere stata svolta **negli ultimi cinque anni**;

· possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna di particolare impegno, difficoltà e isolamento.

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

Il Curriculum escursionistico può essere autocertificato e non può essere presentato scritto a mano, ma scaricando l'apposito format dal sito istituzionale del Collegio regionale.

Requisiti di accesso al corso

· cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;

· compimento del 18° anno di età;

· assolvimento dell'obbligo scolastico;

· non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;

· certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo;

· aver superato, con esito positivo, le prove attitudinali di ammissione bandite dalla Regione

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

A. fotocopia (fronte-retro) del documento di identità in corso di validità;
B. fotocopia del Codice fiscale;
C. ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
D. Certificato attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo;
E. dettagliato curriculum vitae ed escursionistico del candidato

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.
Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata del Soggetto Formatore.

Durata, calendario corso e recuperi

Il corso ha una durata di 590 ore e si sviluppa in circa 62 giorni in un anno solare compresi esami e attività esperienziale; sarà suddiviso in moduli della durata massima di cinque giorni, contenenti una o più unità formative e, salvo eccezionalità, avrà la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate. Al tempo stesso si intende evitare che questo comporti un eccessivo allungamento del periodo formativo, in modo da garantire un percorso sufficientemente compatto e non troppo dispersivo, accumulando quante più ore di formazione e minore numero di viaggi.
Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non è ammissibile all'esame finale.
Si prevede la realizzazione di recuperi delle unità formative perse per cause di malattia o altra forza maggiore, debitamente documentate. Il recupero delle unità formative perse, sarà possibile nella successiva sessione del corso, all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni che hanno adottato l'equivalente standard formativo ed eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore.

Quota di iscrizione e modalità

Il costo pro capite del corso è definito in fase di Decreto.
Il pagamento è previsto in una prima rata del 50% della quota, da corrispondere al momento dell'iscrizione e da una o più rate di saldo. Il dettaglio sulla scadenza della rata di saldo sarà definita in funzione dell'effettivo calendario delle lezioni, che determinerà l'arco temporale di attuazione del corso.
La quota di partecipazione al corso stabilita, rimane inalterata, anche in caso di riconoscimento dei crediti formativi.
Il calendario sarà definito in sede di attivazione del corso.
Hanno diritto ad iscriversi al corso i candidati che hanno superato con esito positivo le prove attitudinali bandite da Regione Lombardia.
Sono ammessi al corso solo i soggetti in regola con iscrizione e pagamento della prima rata. La prosecuzione della frequenza e l'ammissione all'esame finale è subordinata al regolare pagamento della rata

di saldo, secondo le modalità che saranno fissate e comunicate successivamente alla definizione del calendario delle lezioni.
Potrà sostenere l'esame finale solamente chi avrà provveduto a saldare l'intera quota.
La quota degli eventuali moduli di recupero non è parte della quota del corso.

Sede del corso

Lezioni teoriche. L'ubicazione delle aule sarà definita in sede di calendarizzazione del corso. Si prevedono situazioni in cui le lezioni teoriche verranno svolte in abbinamento a uscite e quindi in aula esterna e in ambiente naturale.
Lezioni pratiche e uscite. Si svolgeranno in ambiente adeguato all'insegnamento, in ambiente naturale e nella maggior parte dei casi nel territorio regionale. Potranno essere previste anche uscite in altre regioni e/o esperienze presso poli formativi di altre regioni che stanno svolgendo lo stesso tipo di corso.
Ugualmente per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività esperienziale.

Per esigenze organizzative e di programmazione delle attività, esclusivamente ove strettamente necessario (es. rifugi), gli allievi alloggeranno presso la sede indicata in convocazione. La quota di iscrizione non comprende le spese di vitto e alloggio dell'allievo.

Frequenza

La frequenza del corso è obbligatoria. In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, eventuali assenze per le sole unità formative tecnico/pratiche, possono essere concordate con la Direzione e comunque non potranno essere superiori a un giorno oppure al 20% della durata dell'unità formativa specifica.
Le assenze dell'intero piano formativo, al netto di eventuali crediti riconosciuti non potranno essere superiori al 15%.

Crediti formativi

Consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune unità formative del percorso curricolare della qualifica. I crediti formativi possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali.
Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciuti i crediti in sede di ammissione al corso. Tali crediti riguardano la trattazione teorica delle materie e sono concessi anche in relazione alla formazione scolastica personale.
I crediti formativi sono riconosciuti dal soggetto formatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.
La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere presentata entro 15gg. a partire dal giorno successivo del termine delle prove attitudinali.
È facoltà degli allievi non avvalersi dei crediti formativi e frequentare il corso completo.
Il riconoscimento dei crediti formativi non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale e agli esami intermedi.
I crediti riconosciuti non possono superare il 50% delle ore complessive del corso.
I crediti riconoscibili attengono esclusivamente ad argomenti teorici.

Criteri di riconoscimento dei crediti formativi

Il riconoscimento dei crediti formativi potrà avvenire esclusivamente a seguito della presentazione di certificazione ufficiale attestante la qualifica o il titolo di studio conseguito e, nel caso dei crediti formativi professionali dovrà essere integrata con relativa documentazione specifica e circostanziata inerente al corso di formazione sostenuto, con indicato: luogo di svolgimento, periodo, monte ore specifico, materie, soggetto erogatore.
L'entità e la tipologia dei crediti formativi viene definita dal soggetto formatore del corso, attraverso l'analisi svolta dalla Commissione interna di riconoscimento crediti a seguito di valutazione della documentazione presentata dal candidato.
Ai fini della definizione, si rendono noti gli elementi di riconoscimento, come riportato di seguito:

Crediti formativi scolastici:
I titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni ed attestare le competenze di determinati insegnamenti, vengono accreditati a coloro che abbiano conseguito attraverso istruzione di secondo grado o superiore, un diploma o laurea attinente alle materie trattate nel corso di formazione.

Crediti formativi integrativi:

Certificato di BLSD esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di pronto soccorso gestione emergenze, esclusivamente per la parte BLSD.

Certificazione di Inglese pari o superiore all' A2 esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di lingua inglese

Osservatore nivologico AINEVA o superiore: esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di nivologia.

Crediti formativi professionali:

Sono riconosciuti a coloro che:

- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dallo Stato (es. Maestri sci, Guida Vulcanologica)
- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dalle Regioni e Province Autonome che si siano dotate di legislazione in merito (es. Guide Ambientali Escursionistiche, Guide Escursionistiche Naturalistiche, Accompagnatori del Territorio, Guide Parco)
- Ai professionisti che abbiano conseguito un titolo attinente ai sensi della legge dello Stato n. 4-2013.
- Istruttori titolati C.A.I. (art.20 della 6/89)